

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Individuazione dei rischi e delle misure adottate per
eliminare le interferenze
(Art. 26 comma 3 e 5 D. Lgs. 09/04/2008 n°81)

Rev. NOVEMBRE/12

ESTRATTO DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 9 aprile 2008 n°81

Avvocatura Generale Dello Stato	
<i>Sede Generale:</i>	Via dei Portoghesi, 12 - Roma
<i>Sede Distaccata:</i>	Via del Clementino, 91/A - Roma

<i>Legale Rappresentante</i>	Dott. Avv. Ruggero Di Martino
<i>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:</i>	Ing. Emiliano Vanni
<i>Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione</i>	Paola Natalucci Ugo Centore Antonio Gesmini
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</i>	Pietro Bruno Giorgio Fidicci Francesco Fronte
<i>Medico competente:</i>	Dott.ssa Eleonora D'Alessandro

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Sede Via dei Portoghesi, 12

Attività svolta	Nel settore amministrativo-giudiziario dello Stato Italiano
Materiali impiegati	Normali materiali da ufficio (arredi, prodotti cartacei, postazioni informatiche, cancelleria)
Numero insediamenti	1
Pavimenti, Soffitti, Pareti	Idonei
Uscite verso l'esterno	1 su via dei Portoghesi, 1 su via della Scrofa, 2 su via dei Pianellari
Presidi sanitari, Locali Infermeria	Cassette di Primo Soccorso, defibrillatore semiautomatico
Locali riposo, Refettori, Spogliatoi	Presenti
Ricambi d'aria	Portoni e finestre
Condizioni microclimatiche	Nell'area di benessere termo igrometrico
Illuminazione	Naturale + artificiale
Illuminazione di emergenza	Presente
Impianto elettrico	Con cabina di trasformazione sita al piano interrato e distribuzione interna 380 V trifase BT
Attrezzature/Impianti antincendio	Rete idranti ed estintori portatili
Sostanze Pericolose	Non presenti
Sorgenti Radiogene	Nessuna
Rumore	Ridotto
Vibrazioni	Ridotte

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Sede del Clementino

Attività svolta	Nel settore amministrativo-giudiziario dello Stato Italiano
Materiali impiegati	Normali materiali da ufficio (arredi, prodotti cartacei, postazioni informatiche, cancelleria)
Numero insediamenti	1
Pavimenti, Soffitti, Pareti	Idonei
Uscite verso l'esterno	1 su Via del Clementino
Presidi sanitari, Locali Infermeria	Cassetta di Primo Soccorso
Locali riposo, Refettori, Spogliatoi	Presenti
Ricambi d'aria	Unità di Trattamento Aria in copertura, portoni e finestre
Condizioni microclimatiche	Nell'area di benessere termo idrometrico
Illuminazione	Naturale + artificiale
Illuminazione di emergenza	Presente
Impianto elettrico	Con cabina di trasformazione sita al piano interrato e distribuzione interna 380 V trifase BT
Attrezzature/Impianti antincendio	Rete idranti (attualmente non disponibile) ed estintori portatili
Sostanze Pericolose	Non presenti
Sorgenti Radiogene	Nessuna
Rumore	Ridotto
Vibrazioni	Ridotte

GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Nella sede di Via dei Portoghesi dell'Avvocatura Generale Dello Stato, sono diffusamente installati (si faccia riferimento alle planimetrie allegate):

- Impianto idranti UNI 45 ed attacco UNI 70
- Estintori di tipo ABC con 6 kg di agente estinguente polvere
- Estintori di tipo BC con 5 kg di agente estinguente CO₂;
- Impianti rivelazione incendi automatici nelle aree a maggior rischio

E' installato nei locali archivio al Piano Seminterrato un impianto di rivelazione incendi con rivelatori di fumo.

Per quanto riguarda la Biblioteca della Avvocatura Generale Dello Stato esiste Impianto di rivelazione ed estinzione incendi con rivelatori di fumo e spegnimento "tipo water-mist".

Per la segnalazione e la gestione dell'emergenza è installato impianto di allertamento ed evacuazione, gestito da apposita consolle posta nel locale portineria al Piano Terra che riceve segnalazione visiva e sonora proveniente da pulsanti installati nei piani dell'edificio; il personale della portineria, debitamente formato, allerta gli addetti di piano o di zona interessati a mezzo di comunicazione telefonica con numerazione appositamente predisposta.

IN CASO DI EMERGENZA

1. premere il tasto "EMERGENZA" posto su tutte le basi telefoniche (risponde la portineria interna)
2. fornire le seguenti informazioni:
 - tipo di emergenza: (incendio, soccorso medico, ecc.)
 - luogo dell'emergenza (piano, stanza)

Il personale addetto alla gestione dell'emergenza provvederà a fornire l'assistenza necessaria.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE CONTROLLATA

SUONO BITONALE

- Fase di ***Allertamento:*** in caso allertamento per l'evacuazione parziale si dovrà:
- sospendere l'attività lavorativa
 - predisporre per l'evacuazione
 - attendere istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze

SUONO CONTINUO

- Fase di ***Evacuazione:*** in caso di evacuazione totale si dovrà:
- sospendere l'attività lavorativa
 - non attardarsi a raccogliere oggetti personali
 - uscire dalla stanza e chiudere la porta
 - non usare gli ascensori
 - usare le scale
 - non correre
 - seguire le istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze
 - seguire le vie di esodo indicate
 - portarsi all'esterno della sede sul marciapiede opposto.

SUONO INTERMITTENTE:

- Fase di ***Cessato Allarme:*** si può riprendere la normale attività lavorativa.

Nella sede di Via del Clementino dell'Avvocatura Generale Dello Stato, sono diffusamente installati (si faccia riferimento alle planimetrie allegate):

- Impianto idranti UNI 45 ed attacco UNI 70 (*non disponibile – in fase di adeguamento*)
- Estintori di tipo ABC con 6 kg di agente estinguente polvere
- Estintori di tipo BC con 5 kg di agente estinguente CO₂;
- Impianto rivelazione incendi automatico

Per la segnalazione e la gestione dell'emergenza è installato impianto rivelazione incendi corredato da appositi pulsanti di emergenza, gestito da una centrale posta nel locale tecnico al Piano Terra che riceve segnalazione da rivelatori e pulsanti installati nei piani dell'edificio; il personale della portineria, debitamente formato, allerta gli addetti di piano o di zona interessati a mezzo di comunicazione telefonica con numerazione appositamente predisposta.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE DURANTE IL LAVORO.

Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali indicazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all' impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell' ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all' art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3 : "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi."

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull' attività lavorativa oggetto dell' appalto ;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell' esecuzione dell' opera complessiva.

Prima dell' affidamento dei lavori si provvederà:

- A verificare l' idoneità tecnico professionale dell' impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l' acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato e dell' autocertificazione dell' impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
- A fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.

I luoghi di lavoro dell'Avvocatura Generale dello Stato sono da considerarsi ordinari pertanto scevri da rischi specifici

Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l' art. 26 comma 5 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e il D.Lgs 163/2006: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto."

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell' appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Garantire la sicurezza del personale dell' appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all' interno dei locali;
- Le procedure contenute nel Piano di Sicurezza integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Avvocatura Generale Dello Stato
Rappresentante legale	Dott. Avv. Ruggero Di Martino
Datore di lavoro	Dott. Avv. Ruggero Di Martino
Settore produttivo	Amministrazione pubblica
Sede Sociale:	Via dei Portoghesi, 12 - Roma
CAP	00187
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:	Ing. Emiliano Vanni
Medico competente:	Dott.ssa Eleonora D'Alessandro
Città	ROMA
Telefono	06- 68291
URL	www.avvocaturastato.it

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO

Affidamento del servizio di archiviazione, gestione, custodia e trasporto dei fascicoli relativi agli affari dell'Avvocatura Generale dello Stato sia per le sedi di via dei Portoghesi, 12 Roma che via del Clementino, 91 Roma.

Durata dei lavori: contratto avrà durata annuale

Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all' interno dei locali di produzione, da parte dell' impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell' apposito verbale di cooperazione e coordinamento costituito dal presente documento o da altro appositamente redatto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle imprese in quel momento presenti, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interrompere gli stessi, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa la responsabile del contratto ed al referente della sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di

nuove imprese o lavoratori autonomi.

Tali lavorazioni potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. n. 81/08 e art. 5 L. 136/2010). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Fasi e/o attività lavorative

Presa in consegna presso il luogo di deposito della ditta aggiudicataria degli affari dell'Istituto, presso gestore esterno e regolati da altro DUVRI specifico; catalogazione ed aggiornamento dei fascicoli su lista informatizzata; servizio di navetta con frequenze prestabilite; servizio di restituzione urgente dei fascicoli; inscatolamento dei fascicoli; etichettatura dei fascicoli.

RISCHI SPECIFICI DELL' AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del "cantiere" stesso e alla sua messa in sicurezza.

Si evidenzia che tutte le fasi di lavoro non prevedono alcuna interferenza che obblighi ad apprestamenti relativi alla sicurezza che, non si tratta di un cantiere ma bensì di attività normali d'ufficio.

Nelle fasi di movimentazione dei fascicoli sono in vigore le normali prescrizioni per la movimentazione di carichi, se essi sono rappresentati da un carico di lieve entità (fino a 30 Kg) è possibile l'uso dell'ascensore come montacarichi.

Qualora nell'esecuzione dei lavori sia necessario trasportare quantità ingenti di materiale e di notevole taratura allora l'impresa dovrà comunicare con largo anticipo, dai 30 ai 60 gg, al responsabile dei lavori lo svolgimento e le modalità di tale trasporto e in maniera da determinare le condizioni, norme e disposizioni specifiche a tale attività.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Si faccia riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi presente nell'Amministrazione per ulteriori informazioni o contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

I luoghi di lavoro dell'Avvocatura Generale dello Stato sono da considerarsi ordinari pertanto scevri da rischi specifici

Inoltre non sono presenti macchine o attrezzature che possano generare rischi interferenti.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL' APPALTATORE

Le imprese che intervengono in edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l' indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche elettriche e del gas, comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. A tale scopo la stazione Appaltante fornirà apposite planimetrie.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell' ambito delle sedi aziendali in oggetto.

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza sarà rielaborato in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

COSTI DELLA SICUREZZA

L' articolo 26 comma 5 del D. Lgs. 81/08 e l'art. 86 del codice dei contratti pubblici prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- o garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- o procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.
- o garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Considerata la specifica attività non esistono costi imputabili al DUVRI.

CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento all' art. 28 del D.Lgs 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, e se esiste un esigenza di variazione in fase di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di fornitura.

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

Si richiama l'art. 28 del D.Lgs 81/08.:

“ Oggetto della valutazione dei rischi

1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute

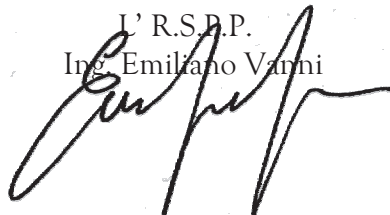
durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;

- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);*
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;*
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;*
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.*

3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.”

Roma, 26.11.2012

I' R.S.D.P.
Ing. Emiliano Varini



SOMMARIO

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	3
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	5
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE DURANTE IL LAVORO.	8
Premessa	8
Sospensione dei lavori	9
Stima dei costi della sicurezza	10
AZIENDA COMMITTENTE	11
DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO.....	12
Coordinamento delle fasi lavorative	12
Fasi e/o attività lavorative.....	13
RISCHI SPECIFICI DELL' AMBIENTE DI LAVORO.....	14
COSTI DELLA SICUREZZA	16
CONCLUSIONI	17
SOMMARIO.....	19